

Noi sottoscritti operai fornai e meccanici alle dipendenze della Ditta G.R.FR.LLI BARILLA di PARMA anche durante il periodo in cui i tedeschi panificarono con farina e con mano d'opera loro nel panificio della Ditta stessa, dichiariamo quanto segue:

- 1°) dai primi giorni del gennaio 1944 e fino al 25 aprile corrente anno, una Compagnia di Panettieri tedeschi requisì un locale del panificio di circa 1000 m² che restò a sua completa disposizione con:
- 800 tre forni da due bocche ciascuno
 - 2.600 n.4 impastatrici con 18 vasche a carrello
 - 18.800 n.10 carrelli con tavole di legno per la lievitazione e per i trasporti.

2°) i danni che la Ditta ha subiti durante il menzionato periodo, si possono - a ns. avviso - dettagliare come segue:

- a) rottura di tre bracciali delle impastatrici Werner. Tali bracciali furono fatti saldare a spese della Ditta presso l'Officina Mavilla & Moroni, Borgo Stallatici 414, e l'ufficio è in grado di stabilire che tale spesa ammontò a L.800 (vedi fatture Mavilla e Moroni in data 15.9.1944 e 25.3.1945).
- b) I tedeschi usarono sempre grasso ed olio di proprietà della Ditta, per il macchinario requisito. Certamente il consumo non fu inferiore ad UN KG. PER SETTIMANA ed anche di più e pertanto si può comodamente considerare l'impiego di UN Q.LE di olio e di grasso non pagato. L'Ufficio ne conteggia l'importo in L.2600.=, rilevandolo dai costi di fornitura.
- c) Le riparazioni agli impianti elettrici dei forni e la manutenzione degli stessi, venivano fatte dal ns. meccanico (che si sottoscrive in calce) e che dichiara di avere destinate in media quattro ore al giorno a tale lavoro con una paga di L.8 oraria che gli è stata sempre corrisposta dalla Ditta.

Anche le lampade elettriche (non meno di un centinaio) , i fili, le valvole ed altro materiale venivano forniti dalla Ditta che può conteggiare come segue il salario corrisposto all'operaio meccanico ed il materiale fornito senza compenso:

L.8 ogni ora per ore quattro = L. 32 ogni giorno.

Giorni lavorativi durante il 1944 per il meccanico: $300 \times 32 = \text{L. } 9.600.=$

Giorni lavorativi fino al 25 aprile 1945 $: 100 \times 32 = \text{" } 3.200.=$

L.12.800.

n.100 lampade a L.50 ciascuna....." 5.000.

valvole, filo, materiale diverso....." 1.000.

L.18.800.

- d) Durante un mese, fino alla ricorrenza del Natale 1944, i tedeschi usarono anche una macchina per la fabbricazione di galletta, di proprietà della Ditta, allo scopo di fabbricare una forte quantità di biscotti. A nostro avviso, il deterioramento di questa macchina deve essere calcolato a sé e non è certo inferiore alle L.2000.
- e) Furono asportati dai tedeschi due carrelli di ferro per trasporto di farina. La sottrazione avvenne il giorno della partenza dei tedeschi. L'Ufficio dichiara che i menzionati carrelli vennero a suo tempo pagati circa L.300 ciascuno. Quindi, in totale, il danno per questa voce ammonta a L.600.

Parma, 9 ottobre 1945
Dichiariamo infine che furono consumati dai tedeschi : un carrello tutto di ferro, di buone dimensioni, oggi valutabile non meno di L. 4000.
Furono pure consumate due pale di ferro per carbone, del costo di L. 125 ciascuna.
La Ditta calcola in complessive L. 2000 il danno per deterioramento subito dai
menzionati articoli. della Ditta stessa, dichiariamo quanto segue:

Il totale dei danni subiti dalla Ditta, si riassume dunque nelle seguenti cifre:

L. 800.=
+" 2.600.=
+" 18.800.=
+" 2.000.=
+" 600.=
+" 2.000.=
L. 26.800.=

In fede
Rag. Renzo Pedrozzi p.l'Amm.ne

b) I tedeschi usarono sempre grasso ed olio di proprietà della Ditta, per il macchinario
Bigi Corrado Capo fornai
Angelo Masetti fornai
Zerbini Giuseppe fornai
Mori Emilio meccanico

c) Le riparazioni agli impianti elettrici dei forni e la manutenzione degli stessi, venivano fatte dal ns. meccanico (che si sottoscrive in calce) e che dichiara di avere destinate in media quattro ore al giorno a tale lavoro con una paga di L. 8 oraria che gli è stata sempre corrisposta dalla Ditta.

Anche le lampade elettriche (non meno di un centinaio) , i fili, le valvole ed altro materiale venivano forniti dalla Ditta che può conteggiare come segue il salario corrisposto all'operaio meccanico ed il materiale fornito senza compenso:

L. 8 ogni ora per ore quattro - L. 32 ogni giorno.

Giorni lavorativi durante il 1944 per il meccanico: 300 x 32 = L. 9.600.-

Giorni lavorativi fino al 25 aprile 1945 100 x 32 = " 3.200.-

L. 12.800.-

n. 100 lampade a L. 50 ciascuna....." 5.000.

valvole, filo, materiale diverso....." 1.000.

L. 18.800.-

d) Durante un mese, fino alla ricorrenza del Natale 1944, i tedeschi usarono anche una macchina per la fabbricazione di galletta, di proprietà della Ditta, allo scopo di fabbricare una forte quantità di biscotti. A nostro avviso, il deterioramento di questa macchina deve essere calcolato a sé e non è certo inferiore alle L. 2000.

e) Furono asportati dai tedeschi due carrelli di ferro per trasporto di farina. La sottrazione avvenne il giorno della partenza dei tedeschi. L'Ufficio dichiara che i menzionati carrelli vennero a suo tempo pagati circa L. 300 ciascuno. Quindi, in totale, il danno per questa voce ammonta a L. 600.